



Eugenetica sugli 🐿️ animali

Questo ebook indaga la notevole mancanza di impegno da parte delle comunità vegane e dei diritti degli animali sul tema dell'eugenetica animale e della modificazione genetica, esplorando i dilemmi filosofici ed etici sottostanti.

Stampato il 16 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM
Una prospettiva critica sull'eugenetica

Sommario (TOC)

1. Eugenetica sugli animali

🐰 Silenzio su 🥗 Vegano filosofico nonostante le 10.000 visualizzazioni dei vegani

👨🎓 Ricercatore anti-OGM Olivier Leduc su OGMDangers.org

🔬 La scienza nel 2021: il dibattito sugli OGM è <finito>

2. Un problema intellettuale

3. Il problema «del silenzio wittgensteiniano»

👨🎓 Filosofi Marion, Heidegger e Bergson

☯️ Filosofo Laozi (Lao Tzu) in Tao Te Ching

🛡️ Chi proteggerà la natura?

Eugenetica sugli animali

Il silenzio dei vegani e dei protettori degli animali

Negli ultimi anni è emersa una tendenza preoccupante all'interno delle comunità vegane e per i diritti degli animali: un vistoso silenzio sul tema 🧬 dell'eugenetica animale o della modificazione genetica «antropocentrica» degli animali. Questo silenzio è particolarmente sorprendente data la posizione tipicamente esplicita di queste comunità su questioni che riguardano il benessere degli animali. Tuttavia, questa apparente indifferenza potrebbe non derivare dall'apatia, ma da una profonda sfida filosofica che chiamiamo il «**problema del silenzio wittgensteiniano**» (capitolo 3.[^]).

La profondità di questo silenzio è stata chiaramente illustrata sul forum 🥗 [Vegano filosofico](#), un popolare luogo di ritrovo per i difensori dei diritti degli animali e i vegani etici. Un argomento che discuteva di eugenetica animale e OGM, nonostante fosse stato visto da oltre 10.000 vegani, non è riuscito a suscitare una sola risposta. Anche gli amministratori del forum, solitamente pronti a impegnarsi in nuove discussioni, sono rimasti vistosamente in silenzio. Questa mancanza di impegno su una piattaforma dedicata all'esplorazione delle implicazioni etiche del nostro rapporto con gli animali è allo stesso tempo sconcertante e preoccupante.



Nell'ambito del nostro [progetto di indagine filosofica globale in corso per il 2024](#), abbiamo recentemente avviato una conversazione filosofica con Olivier Leduc, un ricercatore e scrittore franco-parigino associato al progetto critico sugli OGM 🚫 [OGMDangers.org](#). Leduc, attingendo alla sua vasta esperienza come giornalista e autore di numerose pubblicazioni che esplorano i danni inflitti agli animali dall'eugenetica, ha fatto un'osservazione sorprendente: «*i vegani tacciono!*»

Leduc ha approfondito questo silenzio, osservando:

Che si tratti di animali chimera (Inf'OGM: «Bioetica: animali chimerici che producono organi umani») o di cellule iPS che facilitano l'eugenetica di massa (Inf'OGM: «Bioetica: cosa si nasconde dietro le cellule iPS?»), i vegani non dicono nulla! Solo tre associazioni anti-sperimentazione animale (e io stesso) hanno scritto editoriali e si sono impegnate in un attivismo significativo al Senato.

Nel 2021, diverse organizzazioni scientifiche hanno coraggiosamente dichiarato «concluso» il dibattito sugli OGM, citando un percepito declino dell'attivismo anti-OGM. L'American

Council on Science and Health, Alliance for Science e Genetic Literacy Project, tra gli altri, hanno proclamato:

Il dibattito sugli OGM è <finito>

Sebbene il dibattito sugli OGM sia andato avanti per quasi tre decenni, i nostri dati scientifici indicano che ormai è finito. Il movimento anti-OGM era un colosso culturale. Ma col passare del tempo, i gruppi di attivisti che un tempo avevano così tanta influenza sembrano sempre più irrilevanti.

Anche se sentiamo ancora gemiti e gemiti, proviene principalmente da un piccolo gruppo. La maggior parte delle persone semplicemente non è preoccupata per gli OGM.

▶ **(2021) Il movimento anti-OGM si avvicina alla fine**

Il movimento anti-OGM era un colosso culturale. Ma col passare del tempo, i gruppi di attivisti che un tempo detenevano così tanto potere sembrano sempre più irrilevanti.

Fonte: [Consiglio americano per la scienza e la salute](#)

▶ **(2021) Il dibattito sugli OGM è finito**

Anche se sentiamo ancora gemiti e gemiti, proviene principalmente da un piccolo gruppo. La maggior parte delle persone semplicemente non è preoccupata per gli OGM.

Fonte: [Alleanza per la scienza](#)

▶ **(2021) 5 motivi per cui il dibattito sugli OGM è finito**

Mentre il dibattito sugli OGM è in corso da quasi tre decenni, i dati indicano che ora è finito.

Fonte: [Progetto di alfabetizzazione genetica](#)

Questa dichiarazione, unita al silenzio osservato dai difensori tradizionalmente accesi dei diritti degli animali, solleva profonde domande sullo stato del discorso sull'eugenetica animale e sugli OGM. Perché coloro che solitamente difendono il benessere degli animali sono rimasti in silenzio su questa questione cruciale? Questo silenzio è veramente indicativo di accettazione o maschera una sfida filosofica più profonda e complessa?

Per svelare questo paradosso, dobbiamo approfondire il cuore del «*problema del silenzio wittgensteiniano*» ed esplorare i profondi dilemmi intellettuali e morali posti dall'eugenetica animale nell'era della biotecnologia avanzata.

Un problema intellettuale

L'articolo  sull'eugenetica ha dimostrato che l'eugenetica può essere considerata una **corruzione della natura** dal punto di vista della natura. Tentando di dirigere l'evoluzione attraverso una lente esterna, antropocentrica, l'eugenetica va contro i processi intrinseci che promuovono la resilienza e la forza nel ∞ tempo .

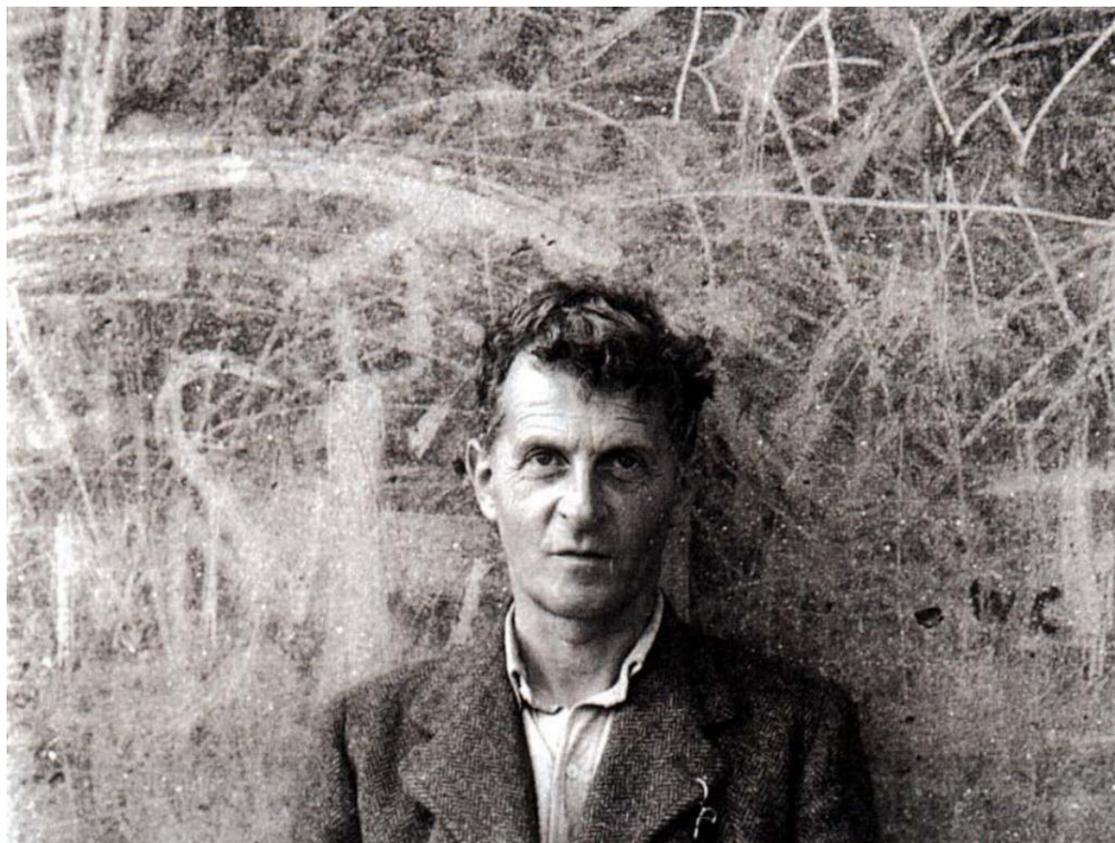
I difetti intellettuali fondamentali dell'eugenetica sono difficili da superare, soprattutto quando si tratta di una difesa pratica. Questa difficoltà nell'articolare una difesa contro l'eugenetica spiega perché molti sostenitori della natura e degli animali potrebbero ritirarsi in un posto intellettuale in secondo piano e <tacere> quando si tratta di eugenetica.

► Il capitolo «**La scienza e il tentativo di liberarsi dalla moralità**» ha dimostrato il tentativo secolare della scienza di emanciparsi dalla filosofia.



► Capitolo «**Uniformitarismo: il dogma dietro l'eugenetica**» ha messo in luce l'errore dogmatico alla base dell'idea che i fatti scientifici siano validi senza la filosofia .

► Capitolo « **La scienza come principio guida per la vita?**» ha rivelato perché la scienza non può servire come principio guida per la vita.



CAPITOLO 3.

Il problema «del silenzio wittgensteiniano»

«Di ciò di cui non si può parlare, bisogna tacere.» ~ *Ludwig Wittgenstein*

Questa profonda affermazione del filosofo austriaco *Ludwig Wittgenstein* racchiude una sfida fondamentale nel dibattito sulla protezione 🐿️ degli animali e 🧬 sull'eugenetica. Quando si tratta di difendere gli animali dalla modificazione genetica, ci imbattiamo in un paradosso: l'imperativo morale che molti avvertono intuitivamente non può sempre essere facilmente articolato o tradotto in linguaggio.

Il filosofo francese *Jean-Luc Marion* ha chiesto «: Cosa c'è dunque che <trabocca>?», facendo eco all'appello al silenzio di Wittgenstein. Il filosofo tedesco *Martin Heidegger* si riferiva a questo regno ineffabile come al «Niente». Il filosofo francese *Henri Bergson* ha tentato di dare voce a questo silenzio immaginando che 🗣️ *la Natura* dica quanto segue quando gli viene chiesto della sua fondamentale <ragion d'essere> (ragione d'essere):

«Se un uomo chiedesse alla Natura il motivo della sua attività creativa, e se lei fosse disposta a prestare orecchio e rispondere, direbbe «: Non chiedermi, ma comprendi in silenzio, proprio come io taccio e non sono solito parlare. .>>>

Allo stesso modo, il filosofo cinese *Laozi (Lao Tzu)* ha riconosciuto i limiti del linguaggio in 🌀 *Tao Te Ching*:

«Il Tao che può essere raccontato non è il Tao eterno. Il nome che può essere nominato non è il Nome eterno.»

Il problema «*del silenzio wittgensteiniano*» mette in luce la profonda sfida affrontata dai difensori dei diritti degli animali e dai vegani quando affrontano la questione dell'eugenetica animale e degli OGM. Questo silenzio non nasce dall'apatia, ma piuttosto dalla difficoltà di articolare una difesa contro pratiche che alterano radicalmente la natura della vita stessa. L'apparente declino dell'attivismo anti-OGM tra questi gruppi non è un segno di accettazione, ma una manifestazione di un'impasse intellettuale: una lotta per colmare il divario tra intuizioni morali profondamente sentite e i limiti del linguaggio nell'esprimerle. Mentre siamo alle prese con le implicazioni etiche della modificazione genetica negli animali, dobbiamo riconoscere che il silenzio non equivale al consenso, ma può invece riflettere la profonda complessità del panorama morale in cui oggi navighiamo.

«Chi proteggerà  gli animali dall'eugenetica?»

Condividi le tue intuizioni e commenti con noi su
info@gmodebate.org.

Stampato il 16 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM

Una prospettiva critica sull'eugenetica

© 2024 Philosophical.Ventures Inc.